

AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTE DEL TERZO SETTORE
 AI FINI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE E TRASPORTO DI
 PERSONE RESIDENTI NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA, MINORENNI E MAGGIORENNI, DA/A
 ISTITUTI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO E DI MINORENNI DA/A ATTIVITÀ
 TERAPEUTICO RIABILITATIVE, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE N. 2/2003
 E SS.MM.II E DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS.MM.II.

Premesso che:

- il Comune di Reggio Emilia, con propria deliberazione immediatamente esecutiva n. 86 del 30/05/2022 ha approvato il Contratto di Servizio con la propria ASP e con l'Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite (di seguito, per brevità, anche "FCR") per il periodo 01/06/2022 – 31/12/2024 che ha regolamentato il conferimento a FCR della gestione dei servizi socio-sanitari a favore di persone disabili, anziane e minorenni, oltre che lo sviluppo del Progetto "Reggio Emilia Città senza Barriere";
- tale Contratto prevede che FCR rivesta, oltre a funzioni a livello strategico in stretta collaborazione con il Comune e ASP, anche un ruolo gestionale di committenza che si concretizza nel governo organizzativo ed economico-contrattuale del sistema;
- con Deliberazione del CdA dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite n. 57 del 15 dicembre 2022 è stato approvato di dare avvio ad una procedura ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con ETS ai fini della gestione del servizio di accompagnamento sociale e trasporto di persone residenti nel comune di Reggio Emilia, minorenni e maggiorenni, da/a istituti scolastici di ogni ordine e grado e di minorenni da/a attività terapeutico riabilitative, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss.mm.ii e dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii;
- con la presente procedura FCR vuole perseguire i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità, giungendo a coinvolgere in modo attivo gli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-progettazione;

Richiamato:

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii, recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";*

- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 che definisce l'art. 55 CTS quale *"vera e propria procedimentalizzazione"* dell'azione sussidiaria rappresentando una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.;

Considerato che:

gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'ente procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Dato atto che:

ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss.mm.ii;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss.mm.ii;
- la legge regionale n. 2/2003 e ss.mm.ii;
- la legge regionale n. 15/2018;
- la legge regionale n.29/2004;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;

- la legge n. 106/2016;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- la legge n. 124/2017 e ss.mm.ii;
- il piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale 2018-2020;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- la legge n. 13/1989;
- la legge regionale n. 29/1997;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna 1296/2007;
- il D.M. 332/1999;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 171/2014.

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Ente procedente (EP)**: Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite (FCR), ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017;
- **co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra l'Ente procedente e gli ETS selezionati;
- **documento progettuale (DP)**: l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Ente procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Ente procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;

- **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Ente procedente;
- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Ente procedente;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Ente procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

|| 2. Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la ricerca di un Ente del terzo settore che diventi Partner di FCR nella gestione *servizio di accompagnamento sociale e trasporto di persone residenti nel comune di Reggio Emilia, minorenni e maggiorenni, da/a istituti scolastici di ogni ordine e grado e di minorenni da/a attività terapeutico riabilitative.*

|| 3. Soggetti legittimati a partecipare alla procedura

Tenuto conto dell'oggetto dell'affidamento, sono legittimati a prendere parte alla procedura ETS, singoli o associati.

Il richiedente deve quindi risultare appartenente ad una delle seguenti tipologie associative o societarie:

- 1) Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;
- 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;
- 3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n.12/2005 e ss.mm.;
- 4) Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese;
- 5) Altri soggetti legittimati ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.

|| 4. Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura si svolgeranno per il **periodo di 12 mesi**, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso (Allegato IV), con possibilità di **rinnovo** alla scadenza per **ulteriori 12 mesi**, qualora sia accertato il pubblico interesse, la convenienza al rinnovo del rapporto e sia verificata le compatibilità di bilancio.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione del futuro partner **fino ad un massimo di euro 559.650,00** onnicomprensivo (cinquecentocinquantanovemilaseicentocinquanta) **per ogni anno di vigenza contrattuale.**

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso e che saranno erogate nella forma di contributo – come precisato dal

Decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – all'EAP (Ente Attuatore Partner) in conformità al progetto presentato e in accordo con la Committenza, secondo le modalità indicate nel Documento progettuale (DP), allegato al presente Avviso.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Ente procedente e l'ETS Partner individuato, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

|| 5. Requisiti di partecipazione

5.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- a) Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- b) **Iscrizione** da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (art. 45 e seg. D.Lgs. 117/2017). Nel primo anno di esercizio del R.U.N.T.S., in via transitoria può essere utilizzato il requisito di iscrizione da almeno sei mesi negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale (come previsto dall'art. 101 comma 3 del D.Lgs. 117/2017).

5.2. – Requisiti di idoneità tecnico-professionale

Aver realizzato per almeno **24 mesi** attività di accompagnamento sociale e trasporto di soggetti minorenni e/o con fragilità conclamate, attività rivolte ad un numero di soggetti non inferiore a 30 in contemporanea.

Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 (cinque) anni antecedenti la pubblicazione del presente Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui al presente art. 5 dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

|| 6. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;

- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

Il medesimo ETS non può partecipare alla procedura in forma singola e come componente di ETS plurisoggettivo. Inoltre, il medesimo ETS non può partecipare come componente (capogruppo o mandante) di più di un raggruppamento plurisoggettivo.

7. Procedura

(Fase 1: ammissione delle domande di partecipazione)

Gli interessati dovranno presentare 1) la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente procedente (Allegato II), 2) la **dichiarazione di cui all'art. 5** (Allegato III), 3) la **propria Proposta progettuale** entro e non oltre le ore 17:00 del 21 febbraio 2023 – a pena di esclusione – avendo a riferimento gli atti dell'Ente procedente posti a base della medesima Procedura e relativi Allegati.

La documentazione dovrà pervenire nella seguente modalità:

- a. plico cartaceo per mezzo del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata dal competente Ministero, oppure tramite consegna a mano presso Azienda Farmacie Comunali Riunite, via Doberdò 9, 42122 Reggio Emilia, dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:30 alle ore 17:30 dal lunedì al venerdì (esclusi i giorni festivi); soltanto in caso di consegna a mano sarà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna.

Il plico, a **pena di inammissibilità**, deve essere chiuso in modo da impedirne l'estrazione del contenuto ed assicurarne l'inalterabilità e la non apertura prima delle operazioni gara. A tal fine è onere del concorrente procedere alla sigillatura del plico. Per sigillatura deve intendersi una qualsiasi impronta o segno, atto ad assicurare cumulativamente:

- a) la chiusura del plico;
- b) l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, al fine di evitare manomissioni di sorta;
- c) l'impossibilità di apertura se non in modo evidente, senza possibilità di richiusura.

(a titolo esemplificativo, corrisponde a quanto descritto: l'impronta impressa su materiali quali ceralacca oppure alternativamente la striscia incollata con timbri e firme su tutti i lembi di chiusura, anche quelli già preincollati dal produttore delle buste/plichi/pacchetti).

Nel caso di incertezza assoluta sul contenuto del plico (e, pertanto, ove il plico non sia riconducibile alla presente procedura mediante l'ordinaria diligenza), lo stesso plico sarà reputato **inammissibile**.

È richiesto ai concorrenti di riportare sull'esterno del plico:

- denominazione del concorrente (ragione sociale, sede legale, fax, e-mail)
- la dizione "Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato ai fini della gestione del servizio di accompagnamento sociale e trasporto di persone residenti nel

comune di Reggio Emilia, minorenni e maggiorenni, da/a istituti scolastici di ogni ordine e grado e di minorenni da/a attività terapeutico riabilitative - non aprire".

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica, convocata il giorno **22 febbraio 2023 alle ore 10:00**, presso la sede di FCR, In via Doberdò 9 a Reggio Emilia, la regolarità formale delle domande presentate, delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, della presenza delle proposte progettuali (PP) e di ogni altro documento richiesto.

In caso di carenza di alcune dichiarazioni o documenti, l'Ente Procedente accerta le dichiarazioni incomplete e/o carenti e il Responsabile del Procedimento dà comunicazione al soggetto interessato al fine del soccorso istruttorio.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative, se esistenti, all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda;
- c) ad esito del sub-procedimento di cui alle precedenti lettere sub a) e b), confermerà elenco delle domande ammesse alla procedura.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale, posto a base della procedura (Allegato I), e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 9 (*Criteri di valutazione*). Tra le alte cose nella **proposta progettuale (PP)** dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Ente procedente, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 9.

(Fase 2: composizione di graduatoria di merito)

L'Ente procedente nominerà apposita Commissione per il compimento della fase successiva della procedura e segnatamente:

- I. valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata e conseguente graduatoria di merito;
alla quale seguirà, in seduta pubblica:
- II. comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, da parte del Responsabile del procedimento, per l'ammissione al Tavolo di Coprogettazione.

Saranno invitati al tavolo di co-progettazione i primi 3 E.T.S. utilmente collocati in graduatoria di merito secondo i criteri di valutazione delle proposte progettuali (P.P.) come successivamente descritti all'art. 9.

(Fase 3: Tavolo di coprogettazione e definizione del progetto definitivo (PD))

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso tra l'Ente procedente e gli E.T.S. aspiranti Partner, il Progetto Definitivo (PD) degli interventi e delle attività, così

implementando il Documento progettuale (DP) predisposto dall'Ente Procedente alla luce di quanto esposto nelle Proposte Progettuali (P.P.).

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Si precisa sin da ora che il futuro Partner sarà coinvolto e quindi avrà l'obbligo di partecipare ad un tavolo di coordinamento dell'attività di accompagnamento e trasporto, complessivamente intesa, che, oltre alla procedura di coprogettazione in oggetto, afferisce anche ad altri affidamenti.

8. Conclusione della procedura e Convenzione

Al termine dei lavori del Tavolo di Coprogettazione gli ETS partecipanti con riferimento alla graduatoria di merito di cui al precedente art. 7, procederanno alla sottoscrizione tra le Parti del progetto definitivo (PD) elaborato.

L'Ente Procedente sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti con gli Enti Attuatori Partner (EAP) degli interventi e delle attività oggetto dell'Avviso di coprogettazione come definite nel Progetto Definitivo.

Qualora richiesto dall'Ente proponente e specificato nel P.D. gli ETS firmatari dovranno formare Associazione Temporanea di Scopo. L'associazione temporanea di scopo (ATS) è un accordo in base al quale i partecipanti conferiscono ad uno di essi (definito Capofila) un mandato di rappresentanza. In questo caso il solo Capofila sottoscriverà la Convenzione.

L'EP si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di annullare e/o revocare la presente procedura in qualunque momento senza che terzi possano avere nulla a pretendere o richiedere.

9. Valutazione delle proposte progettuali

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di **60/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Il coefficiente **1** sarà assegnato alla miglior **proposta** tra quelle presentate per ciascun elemento di valutazione in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione; il coefficiente **0** sarà assegnato al concorrente che non ha specificato gli elementi richiesti; i coefficienti intermedi saranno attribuiti mediante valutazioni di merito tecnico e corredati da motivazione:

- 0 - assenza degli elementi valutabili, come indicati per ciascun capitolo;
- 0,1- amplissimo scostamento dalla miglior proposta;
- 0,2 - ampio scostamento dalla miglior proposta;
- 0,3 - deciso scostamento dalla miglior proposta;
- 0,4 - notevole scostamento dalla miglior proposta;
- 0,5 - importante scostamento dalla miglior proposta;

- 0,6 - considerevole scostamento dalla miglior proposta;
- 0,7 - moderato scostamento dalla miglior proposta;
- 0,8 - lieve scostamento dalla miglior proposta;
- 0,9 - minimo scostamento dalla miglior proposta;
- 1 - miglior proposta tra quelle presentate in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione.

Si compirà, quindi, per ciascun elemento la media aritmetica dei coefficienti assegnati da ogni commissario relativamente ad ogni singola proposta. Si eseguirà, quindi, la riparametrazione dei coefficienti assegnati, attribuendo il valore 1 alla media più alta e riproporzionando le altre medie (eventuali decimali saranno troncati alla terza cifra dopo la virgola) per ottenere i coefficienti conclusivi. In caso il valore 1 sia assegnato unanimemente da tutti i Commissari al medesimo operatore, non sarà necessaria alcuna riparametrazione. I coefficienti conclusivi saranno, infine, moltiplicati per i pesi ponderali rispettivamente di ciascun elemento di giudizio.

|| 10. Criteri di valutazione

1. Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico, suddivise in sei capitoli, di massimo 12 facciate formato A4, come di seguito dettagliati:

Capitolo 1: PIANIFICAZIONE DEL SERVIZIO E GESTIONE DI EVENTI CRITICI. Il candidato è chiamato ad indicare:

- 1A) come intende sostenere la **pianificazione complessiva** del Servizio con riferimento alla singola giornata e alla settimana indicando possibilmente anche le soluzioni adottate in caso di criticità dovute ad esempio a: I) eventi terzi (situazioni d'emergenza, maltempo); II) eventi dipendenti dal Gestore stesso (assenza dei volontari preposti al Servizio e/o del personale, avaria dei mezzi etc); III) eventi degli utenti (ritardo del familiare etc.);
- 1B) quali processi di lavoro e presidio predispone affinché il Servizio sia realizzato in modo **coerente e integrato in ogni sua parte** (pianificazione individuale, pianificazione dei tragitti, pianificazione del Servizio di trasporto);
- 1C) le soluzioni organizzative per **accogliere variazioni ed emergenze** (ad esempio, le attivazioni di Servizi richieste al venerdì pomeriggio per il lunedì mattina, oppure le variazioni di servizio effettuate la mattina per il giorno stesso; i casi in cui è prevista neve; i casi di incidente stradale; ...).

Capitolo 2: SICUREZZA E PERSONALIZZAZIONE. Il candidato è chiamato ad indicare:

- in generale, gli elementi determinanti per la **sicurezza e incolumità dei singoli** (quali precauzioni e accorgimenti vengono approntati relativamente ai mezzi, agli accompagnatori e conducenti, alle operazioni di carico e scarico dei passeggeri, alle relazioni con i familiari, ...) e per rendere il trasporto agiato e piacevole;
- la cura e attenzione alle **specifiche condizioni di ciascun utente** (in termini di mezzi, presidi necessari, tragitti, accortezze, relazioni con i familiari, eventuali reti di supporto e riferimento, ...) e alla riservatezza delle medesime;

- le modalità con cui intende **accogliere e soddisfare le necessità** degli utenti e dei loro familiari, anche laddove si presentino in modo inedito rispetto alla pianificazione condivisa.

Capitolo 3: PERSONALE. Il candidato è chiamato ad indicare:

- i **ruoli** che compongono lo staff del Servizio, specificando il numero di risorse, gli orari di impiego e le funzioni;
- la funzione di **coordinamento** del servizio;
- la funzione di **segreteria**, perciò anche le azioni specifiche, gli strumenti e le competenze, le risorse e tempi individuati anche in riferimento al front office;
- le modalità attraverso cui intende individuare i **volontari** e le funzioni in cui ritiene di impiegarli;
- le modalità, azioni, fasi, strumenti, tempi e risorse attraverso cui intende **scegliere e formare tutto il personale** impiegato nel servizio, ad ogni livello e titolo, compresi i volontari, rendendolo edotto sulla delicatezza e rilevanza del Servizio di accompagnamento sociale e trasporto.

Capitolo 4: COMUNICAZIONE. Il candidato è chiamato ad indicare:

- come garantisce i **processi di comunicazione con la Stazione Appaltante**;
- come intende gestire i **processi di comunicazione esterna** (rispetto agli utenti, ai loro familiari, agli altri operatori dei servizi di destinazione, così come dei Servizi Sociali, ...) ritenuti essenziali per la corretta realizzazione del Servizio;
- le modalità operative per garantire la **comunicazione interna** costante e immediata tra le funzioni di coordinamento, segreteria e i conducenti dei mezzi.

Capitolo 5: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE. Il candidato è chiamato ad indicare:

- come recepisce le osservazioni del personale circa le condizioni dei singoli utenti, nuclei o trasporti, e come le restituisce alla Committenza, ai fini del **miglioramento del Servizio**, anche nella gestione delle criticità;
- come intende raccogliere e predisporre i dati necessari alla stesura dei **report mensili di monitoraggio** richiesti dalla Committenza;
- con quali strumenti e modalità intende **relazionare l'andamento del Servizio complessivamente inteso**.

Capitolo 6: RISORSE ECONOMICHE. Il candidato è chiamato ad indicare:

tutte le risorse economiche a vario titolo messe a disposizione del partenariato con l'Ente procedente, fornendo la giustificazione/motivazione dei costi descritti, con riferimento a come intende mettere a valore la somma messa a disposizione dall'Ente Procedente, così come le risorse ulteriori che si ritiene di mettere a disposizione dello sviluppo progettuale.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

Elementi di valutazione	Criterio di valutazione	Punti
Pianificazione del servizio e gestione di eventi critici	al fine di garantire un <u>Servizio</u> : (i) completo, pianificato e puntuale (ii) certo e continuativo (iii) flessibile: - sia rispetto all'attività di medio-lungo termine - sia rispetto alla gestione dell'emergenza	20
	al fine di garantire un <u>processo di lavoro</u> volto all'ottimizzazione e all'efficientamento del Servizio	10
Sicurezza e personalizzazione	al fine di garantire un Servizio: (i) in sicurezza per gli utenti e per il personale impiegato a vario titolo sul Servizio medesimo (ii) personalizzato e rispettoso dei singoli e della specifica condizione di ciascuno	15
Personale	al fine di garantire un'organizzazione del Servizio in grado di (i) disporre di risorse umane idoneamente preparate alla relazione con l'utente e la sua famiglia, alla specificità del servizio e alla tipologia di utenza	15
Comunicazione	al fine di garantire un Servizio: (i) dialogante (ii) ricettivo delle istanze degli utenti e dei loro familiari (iii) ricettivo e accompagnante verso i propri operatori	15
Monitoraggio e valutazione	al fine di disporre di un sistema di monitoraggio a sostegno di una valutazione qualitativa che: (i) consenta la verificabilità del Servizio rispetto al regolare funzionamento del medesimo (ii) consenta il miglioramento costante del Servizio	10
Risorse economiche	Rispetto all'articolazione della proposta economica sarà valutata al fine di garantire: (i) la progettualità proposta, con attenzione alla miglior valorizzazione dell'economicità delle risorse; (ii) la congruità dei costi previsti per ciascuna voce di costo; (iii) la disponibilità eventuale di risorse aggiuntive ed ulteriori	15

11. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

12. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

13. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Dott. *Leonardo Morsiani*, Dirigente Area servizi alla persona di FCR. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento entro e non oltre le ore 17:00 del 12 febbraio 2023 tramite comunicazione PEC indirizzata a: fcr.servizisociali@pec.it. I chiarimenti resi dall'Ente procedente saranno pubblicati sul sito istituzionale entro il 17 febbraio 2023 e comunque entro cinque (5) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento.

|| 14. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

|| 15. Ricorso

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

ALLEGATI:

- Allegato I – Documento progettuale;
- Allegato II – Domanda di partecipazione;
- Allegato III – Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 dpr 445/2000 e ss.mm.ii;
- Allegato IV – Schema di Convenzione.

Reggio Emilia, 30/12/2022

Responsabile del procedimento
(*Leonardo Morsiani*)


